

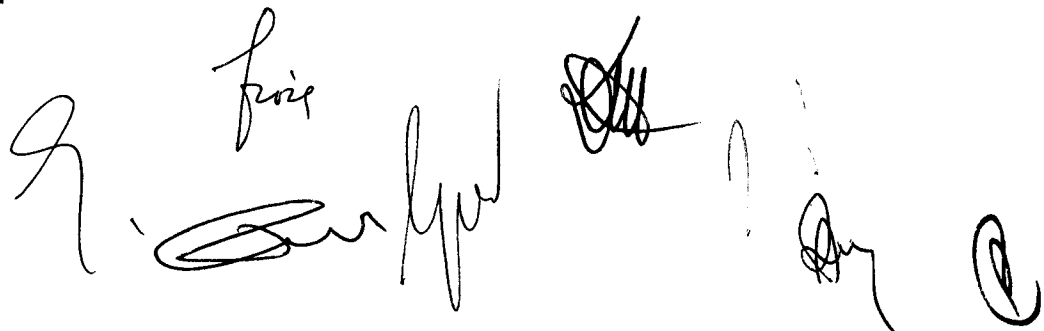
## VERBALE D'INTESA

Il giorno 13 dicembre 07 presso gli uffici dell'INAIL di P.le G.Pastore 6, Roma, la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale si sono incontrate per l'esame del regolamento concernente i criteri per l'affidamento degli incarichi di Responsabile del Servizio di Previdenza e Protezione Interna e delle modalità di calcolo ed attribuzione dei relativi compensi.

Le parti, preliminarmente, prendono atto dei contenuti del nuovo modello di organizzazione della prevenzione interna, predisposto secondo le linee guida indicate nella Delibera del CdA n. 291/07.

In particolare il modello in questione si connota per le seguenti caratteristiche:

- pluralità dei datori di lavoro, in risposta alle esigenze di efficienza e funzionalità operativa del servizio derivanti dalla complessità e dall'articolazione territoriale delle strutture dell'Inail, e privilegiando, nell'individuazione dei datori di lavoro stessi, ipotesi volte ad evitare soluzione di continuità nel tempo;
- attribuzione dell'incarico di RSPP al personale tecnico delle consulenze professionali (CONTARP e CTE), in un'ottica di pluralità dei servizi di prevenzione e protezione in correlazione all'evidenziata pluralità di datori di lavoro;
- compenso correlato allo svolgimento dell'incarico di RSPP, calcolato, nel rispetto dei criteri previsti dal nuovo modello di organizzazione della prevenzione interna, in misura proporzionale al livello di onerosità di ciascun incarico.



Le parti, quindi, concordano sul regolamento di cui trattasi, che allegato forma parte integrante del presente verbale, in cui sono individuate le tipologie di personale destinatario degli incarichi di RSPP e definiti i criteri per il loro affidamento, attraverso la predisposizione di appositi elenchi.

La parti, poi, convengono sui criteri per il calcolo dei compensi per l'attività di RSPP nonché sull'entità degli stessi così come riportati nelle tabelle allegate, che formano parte integrante del presente verbale.

Infine, le parti convengono di verificare l'impianto complessivo del presente regolamento al termine della prima fase di attuazione dello stesso che si colloca al 31 dicembre 2009.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL *Edoardo Maffei v. note e verbale*

CISL *[Signature]*

UIL *Augusto Della Valle [Signature]*

CSA di CISAL/FIALP *fisc (v. note e verbale)*

RdB *v. note e verbale*

CIDA/ASDAPI *[Signature] v. note e verbale*

ANMI *Bruno [Signature]*

LA DELEGAZIONE  
*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

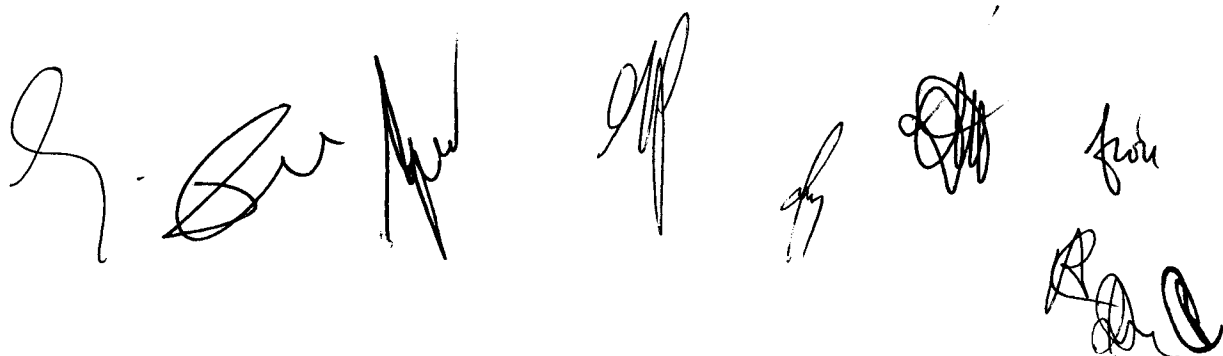
REGOLAMENTO DEI CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI  
DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE  
INTERNO.

FINALITA’

In relazione alle esigenze di attuazione interna delle norme di tutela previste dal d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, con specifico riferimento all’individuazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione interno, di seguito indicato con la sigla R.S.P.P., il presente regolamento disciplina l’attribuzione dello specifico incarico al personale dipendente.

Art. 1  
(Incarichi)

1. Con decorrenza 1° gennaio 2008, gli incarichi di R.S.P.P. sono conferiti con i criteri e le modalità previsti dalle disposizioni del presente Regolamento.
2. Dalla medesima data, tutti gli incarichi in atto cessano automaticamente.
3. In prima attuazione, l’incarico di R.S.P.P. ha una durata semestrale, rinnovabile. A decorrere dal 1° gennaio 2009, i predetti incarichi avranno durata annuale. A decorrere dal 1° gennaio 2010, i predetti incarichi avranno durata biennale rinnovabile.
4. Competente all’attribuzione dell’incarico è il datore di lavoro così come individuato dai criteri organizzativi del sistema di prevenzione e protezione interna.
5. Il conferimento dell’incarico è effettuato nel rispetto delle modalità indicate al successivo art. 5
6. L’idoneità del dipendente ad assumere, in via generale, l’incarico di R.S.P.P. è certificata dall’iscrizione negli specifici elenchi di cui al successivo art. 3.



Art. 2  
(Destinatari)

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano al personale con qualifica di Professionista, appartenente al ramo professionale della Consulenza Tecnica per l'Edilizia (CTE) e della Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione (CONTARP), e al personale inquadrato nelle Aree con profilo tecnico (Geometri, Periti e Chimici Industriali), con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 8-bis del d.lgs. n. 626/94 (aggiunto dal d.lgs. 23 giugno 2003, n. 195-art. 2), così come attuato dall'Accordo Governo-Regioni approvato con Provvedimento del 26 gennaio 2006, n. 2407 della Conferenza permanente Stato-Regioni-Province autonome di Trento e di Bolzano:

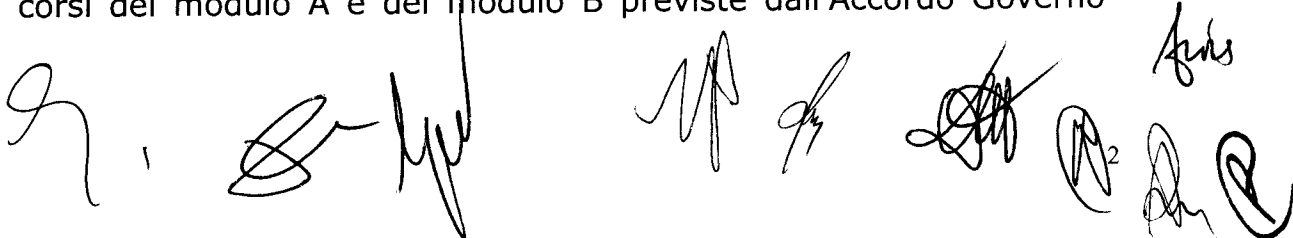
a) titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore;

b) attestati di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a determinati corsi di formazione. Specificamente, deve essere certificata l'acquisizione dei seguenti crediti formativi, previsti dall'Accordo Governo-Regioni:

1. credito formativo permanente relativo alla frequenza ed al superamento delle prove di verifica dei corsi di formazione di base (modulo A);
2. credito formativo con validità quinquennale relativo a corsi di formazione specialistica adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi ai macrosettori delle attività individuate nella classificazione ATECO (modulo B) ed ai successivi aggiornamenti quinquennali;
3. credito formativo permanente relativo alla formazione specialistica in materia di prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali (modulo C).

2. Resta fermo l'esonero dall'obbligo dell'attestato di cui alla lett. b1) e b.2) del precedente punto 1, disposto dalla normativa primaria, per i dipendenti in possesso di laurea triennale di "Ingegneria della sicurezza e protezione" o di "Scienze della sicurezza e protezione" o di "Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro", ovvero di titoli dichiarati equipollenti o assorbenti con Provvedimento del Ministro dell'Università e della Ricerca ovvero da disposizioni di legge.

3. Restano altresì ferme le modalità di esonero dalla frequenza dei corsi del modulo A e del modulo B previste dall'Accordo Governo-



Regioni attuativo dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 626/94 e dalle relative linee interpretative di cui al Provvedimento 5 ottobre 2006, n. 2635 della Conferenza permanente Stato-Regioni-Province autonome di Trento e di Bolzano.

4. Stante il vincolo di esercizio di funzioni di R.S.P.P. unicamente all'interno del macrosettore di formazione, il dipendente - pur compreso nell'ambito di applicazione degli esoneri di cui ai precedenti punti 2 e 3 - che intenda assumere incarichi rientranti in una classificazione ATECO diversa da quella acquisita è obbligato ad effettuare il preliminare percorso formativo di specializzazione indicato alla lett. b.2), del precedente punto 1, relativo all'ulteriore e differente macrosettore di attività, classificabile diversamente da quello n.8 della Pubblica Amministrazione.

### Art. 3 (Elenchi)

1. Ai fini dell'affidamento degli incarichi di R.S.P.P. vengono formati per le esigenze sia centrali che regionali appositi elenchi nominativi di dipendenti appartenenti alle categorie indicate dal precedente art. 1 e in possesso degli specifici requisiti professionali e culturali richiesti per lo svolgimento dell'incarico dal d.lgs. n. 626/94, come integrato dal d.lgs. 23 giugno 2003, n. 195 e dall'Accordo Governo-Regioni del 26 gennaio 2006.

2. L'inserimento nell'elenco, in ordine alfabetico, avviene d'ufficio. In caso di completamento dell'acquisizione dei prescritti requisiti in via successiva, l'inserimento d'ufficio è effettuato anche su segnalazione del dipendente interessato.

3. Per ogni dipendente iscritto, nell'elenco sono inseriti i seguenti dati:

- cognome, nome, luogo e data di nascita;
- qualifica e data di assunzione;
- titoli di studio ed accademici;
- curriculum professionale che evidenzia l'eventuale esperienza nel campo, riferita, in particolare, ad attività svolte nel settore della sicurezza e dell'igiene del lavoro;
- incarichi di R.S.P.P. già svolti, con indicazione della struttura o G.O.R. di cui sia stata assunta la funzione di responsabilità del relativo Servizio di Prevenzione e Protezione nonché dei periodi di effettivo espletamento;
- macrosettore di attività (ATECO) in cui è abilitato ad operare;
- stato di adempimento dell'attività formativa permanente;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller ones in the middle, and a cluster of initials on the right, some with a small number '3' next to them.

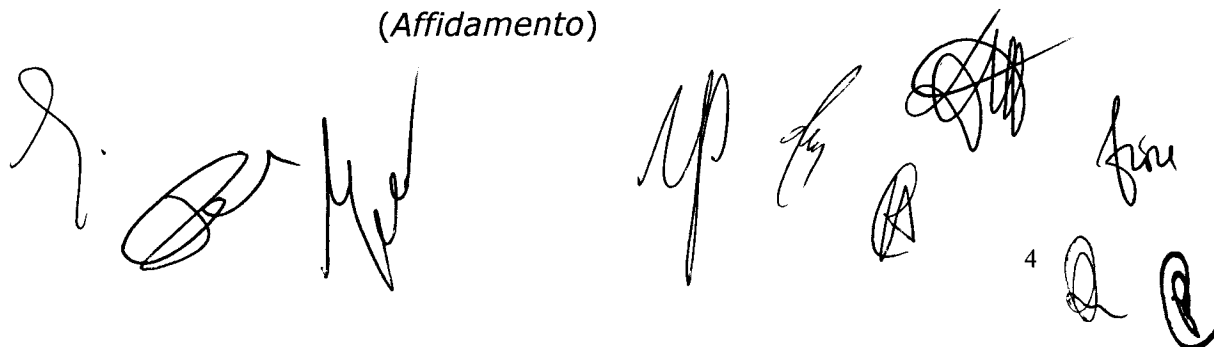
- eventuali preferenze personali relativamente al luogo ove espletare l'incarico, sempre con riferimento all'ambito regionale di appartenenza;
- eventuale disponibilità a svolgere l'incarico anche in altre regioni, esprimibile unicamente dai dipendenti inseriti negli elenchi a livello centrale.

4. Nel rispetto della massima trasparenza, gli elenchi sono consultabili sul sito Intranet dell'Istituto, sempre nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

#### Art. 4 (Competenze)

1. All'iscrizione ed alla cancellazione dei dipendenti dagli elenchi di cui al precedente art. 3 si provvede secondo le competenze individuate dai successivi punti.
2. L'elenco a livello regionale, di cui è responsabile il Direttore Regionale competente, è predisposto a cura dell'ufficio preposto alla gestione del personale, e contiene i nominativi dei dipendenti in forza nelle strutture del territorio regionale che possono essere nominati R.S.P.P. degli stabili istituzionali insistenti nell'ambito del territorio regionale.
3. L'elenco a livello centrale, di cui è responsabile il Direttore Centrale Risorse Umane, è predisposto a cura dell'Ufficio Risorse Umane, e contiene i nominativi dei dipendenti in forza presso la Direzione Generale che possono essere nominati R.S.P.P. degli stabili delle Strutture della Direzione Generale in Roma, ivi compresi quelli in cui vi siano localizzate anche Sedi istituzionali.
4. In deroga al precedente punto 3, ai dipendenti inseriti nell'elenco a livello centrale, previa peculiare dichiarazione di disponibilità, possono essere attribuiti, altresì, incarichi di R.S.P.P. presso strutture istituzionali della Regione Lazio, ovvero di Regione diversa, in caso di difficoltà di affidamento dei predetti incarichi nell'ambito degli specifici elenchi regionali.
5. Gli elenchi regionali/centrale sono aggiornati almeno annualmente tramite puntuale monitoraggio da parte dei competenti uffici curatori.

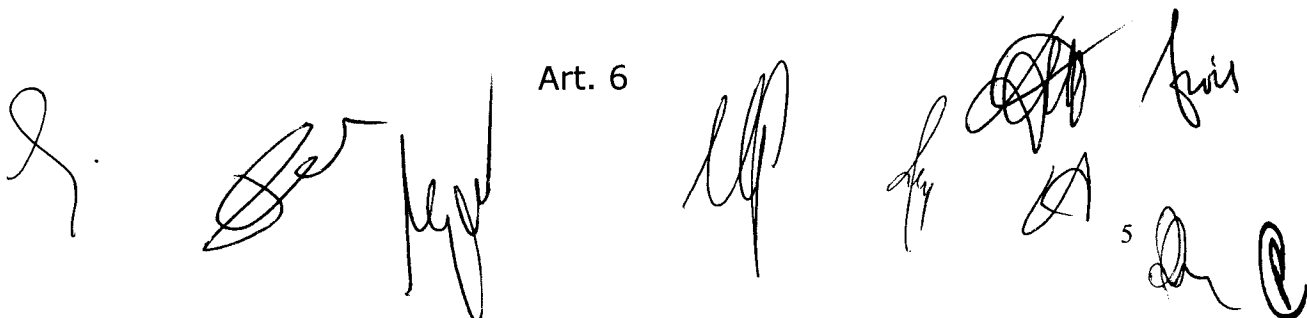
#### Art. 5 (Affidamento)



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, several smaller signatures in the middle, and initials on the right. A small number '4' is visible near the bottom right.

1. L'incarico di R.S.P.P. è di natura fiduciaria e non necessita di accettazione da parte del dipendente designato.
2. Il datore di lavoro, sentito il competente Direttore Regionale/Direttore Centrale Risorse Umane, designa con atto formale il Responsabile del S.P.P. della propria struttura scegliendo dall'elenco regionale/centrale di competenza.
3. Nell'affidamento dell'incarico ai dipendenti dovrà tenersi conto della compatibilità dei carichi di lavoro della struttura di appartenenza, sentito il coordinatore del ramo tecnico interessato, privilegiando, altresì, il criterio della massima distribuzione degli incarichi e del minimo impatto sulla struttura stessa.
4. In caso di pluralità di dipendenti potenziali destinatari per il medesimo incarico – ferma restando la necessità del rapporto fiduciario tra datore di lavoro ed incaricato ed avuto riguardo alla qualità del lavoro svolto nell'incarico pregresso – la scelta viene effettuata in base a specifica valutazione dei:
  - a) Criteri soggettivi di preferenza:
    - Dipendente con pregressa attribuzione di incarico R.S.P.P. nella stessa o altra struttura omogenea in termini di rischio;
    - Anzianità maturata nello svolgimento specifico dell'incarico di R.S.P.P.;
    - Dipendente appartenente al personale "Professionista";
    - Esperienza maturata in stabili con specificità di rischio (come Tipografia di Milano, Centro Protesi di Vigorso di Budrio, Laboratorio (centrale) CONTARP e Centro elaborazioni dati della DCSIT); criterio valido solo in caso di incarico presso tali strutture.
    - Anzianità di iscrizione nell'elenco.
  - b) Criteri oggettivi:
    - Dimensione/complessità dell'immobile cui è correlato l'apprezzamento economico dell'incarico.
5. Nell'affidamento degli incarichi si deve tener conto delle condizioni di pari opportunità.
6. In caso di trasferimento a livello nazionale, il dipendente cessa dall'incarico in atto, salvo il periodo di prorogatio necessario per consentire la nuova attribuzione dell'incarico ad altro dipendente iscritto nell'elenco di riferimento dell'incarico stesso. Conseguentemente, dovrà provvedersi alla cancellazione dall'elenco di provenienza del nominativo del dipendente trasferito ed alla relativa iscrizione d'ufficio nell'elenco della regione di nuova assegnazione.

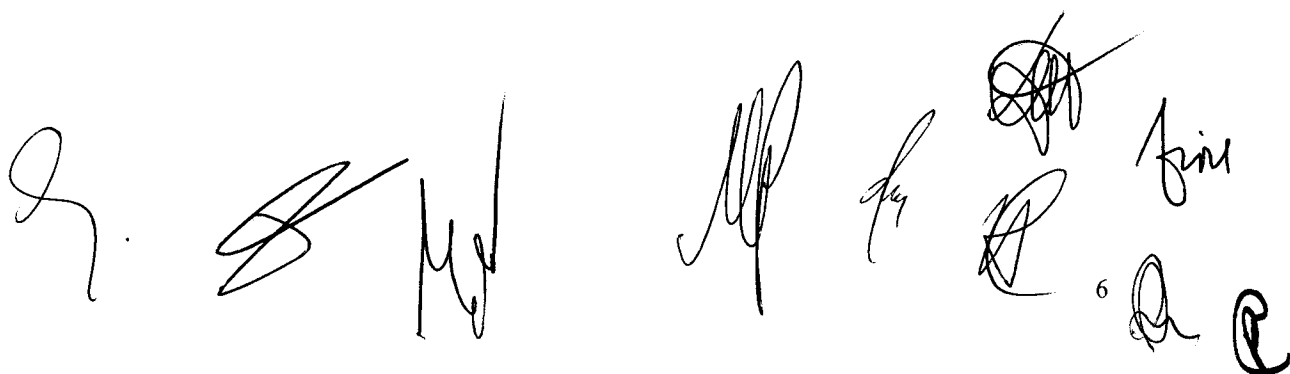
Art. 6



The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a single large signature, followed by a group of three overlapping signatures, then a single signature, a group of three overlapping signatures, and finally a group of three overlapping signatures. The text 'Art. 6' is printed in the center above the signatures.

*(cumulo di incarichi)*

1. A ogni incarico di R.S.P.P. è assegnata specifica valenza economica con atti organizzativi dell'Istituto.
2. Ferma restando la necessità di privilegiare il criterio della massima distribuzione indicato al punto 3 del precedente art. 5, in caso di pluralità di incarichi di responsabilità del S.P.P. assegnati ad un dipendente, questi percepirà un importo corrispondente alle somme dei compensi previsti per gli incarichi attribuitigli fino al limite dell'importo massimo previsto in tabella per l'incarico più oneroso.

A series of handwritten signatures and initials in black ink, arranged horizontally from left to right. The signatures are stylized and vary in complexity, including some that appear to be initials or abbreviated names.





# RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE (C.U.B)

## NOTA A VERBALE

La scrivente O.S. pur condividendo le modalità di reperimento delle risorse concordato nel precedente verbale del 28 giugno 2007, non sottoscrive il presente verbale in quanto ritiene che i compensi destinati ai singoli RSPP, in numerosi casi, siano sovrastimati in modo tale da non poter essere accettati da un punto di vista etico-morale.

L'atteggiamento dell'amministrazione nel liquidare frettolosamente l'argomento (regolamento, ripartizione dei compensi) trova questa O.S. dissenziente per più motivi, di seguito evidenziati.

Tra i criteri soggettivi di preferenza, il fatto di considerare lo status di professionisti come elemento preferenziale dello specifico incarico di RSPP crea uno stato di inapplicabilità delle pari opportunità con il personale che, pur non rivestendo tale profilo, può avere stesso grado di qualificazione tecnica e stesse capacità.

Elementi importanti, che non vengono presi sufficientemente in considerazione nei criteri di attribuzione, sono i risultati conseguiti da coloro che rivestono il ruolo di RSPP.

Nello specifico le proposte avanzate sulla rotazione degli incarichi e sulla suddivisione dell'incarico, nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione, tra diversi soggetti nelle strutture più complesse, non sono state accolte.

Riteniamo sarebbe stato utile soffermarsi a considerare anche il ruolo che nelle varie sedi svolgono gli addetti all'antincendio o al primo soccorso.

In un momento in cui il tema della prevenzione e quindi della salute e sicurezza sul posto di lavoro assume un ruolo drammaticamente emergenziale, riteniamo sia stato veramente superficiale non cogliere l'occasione di soffermarsi a considerare con attenzione tutti i vari aspetti relativi all'argomento che coinvolge direttamente la salvaguardia della salute di tutte le persone (anche esterne) che gravitano negli ambienti lavorativi e, quindi, non solo quello dell'attribuzione dei compensi.

A tale proposito questa O.S. ricorda che troppo spesso le problematiche più volte rappresentate dagli RLS continuano a non ottenere risposta dall'amministrazione.

Roma, 13 dicembre 2007

RdB CUB INAIL  
Coord. Naz. P.I.

---

**Coordinamento Nazionale RdB INAIL**

P.le Pastore, 6 00144 Roma - Tel 06/54873570-3571 - Fax 06/5923202

E-MAIL: [rdb@inail.it](mailto:rdb@inail.it) SITO: [www.rdbinail.it](http://www.rdbinail.it)

## NOTA A VERBALE

Nel sottoscrivere il presente Accordo, la scrivente Organizzazione, prende atto – dopo circa sette anni di ripetute sollecitazioni per una diversa regolamentazione della materia che ne occupa, senza aggravii sul Fondo dei Professionisti – della istituenda disciplina dei compensi per gli incarichi di RSPP, ma esprime dissenso sui seguenti punti del Regolamento:

- la preclusione per i dipendenti inseriti negli elenchi regionali di dichiarare la disponibilità a svolgere l'incarico anche in altre regioni (Art. 3, punto 3, ultimo alinea);
- la mancata previsione di accettazione dell'incarico di RSPP da parte del dipendente designato (Art. 5, punto 1);
- la previsione di "preferenza" per i dipendenti appartenenti al personale "Professionista" tra i criteri soggettivi (Art. 5, punto 4, lettera a, III alinea), che contraddice quanto previsto dall'Art. 2, punto 1, del Regolamento in esame.

Roma, 13 dicembre 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

Pasquale Fiore



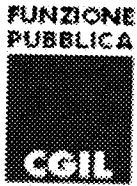


FEDERAZIONE FUNZIONE PUBBLICA  
ASSOCIAZIONE SINDACALE DIRIGENTI  
ALTE PROFESSIONALITÀ I.N.A.I.L.

## NOTA A VERBALE

- La CIDA-ASDAPI nel sottoscrive il presente verbale di intesa tra la Delegazione trattante di parte pubblica e le OO. SS. . per la disciplina dei compensi dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interna, che costituisce un giusto e sacrosanto, seppur tardivo, riconoscimento per i colleghi che svolgono una funzione essenziale per l'Istituto, deve, però, esprimere ampie riserve in ordine ai criteri soggettivi previsti per l'attribuzione degli incarichi stessi, che non assicurano un adeguato ricambio nei singoli incarichi.

Per la SEGRETERIA  
(Avv. Michele Pontone)



## NOTA A VERBALE

La scrivente F.P. CGIL, pur valutando positivamente e sottoscrivendo l'accordo relativo al regolamento ed ai compensi per i Responsabili del Servizio di Prevenzione interna, che sblocca una situazione da tanto tempo posta all'attenzione dell'Amministrazione, ritiene opportuno evidenziare alcune perplessità in merito all'attribuzione degli incarichi stessi.

Riteniamo, infatti, che i requisiti ed i criteri per l'attuazione degli incarichi, fatta salva la continuità in prima applicazione per coloro che attualmente svolgono tali incarichi, sia purtroppo caratterizzata a favore di chi ha già ricoperto tale funzione piuttosto che creare presupposti per valorizzare ed accrescere la professionalità complessiva dei destinatari attraverso meccanismi che facilitino una corretta e fisiologica rotazione degli incarichi.

Auspichiamo che tali problematiche possano essere valutate e corrette, al momento della verifica, già prevista nell'accordo sottoscritto.

Roma, 17 dicembre 2007

**Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL INAIL  
Roberto Morelli**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Morelli", written in a cursive style.

INAIL - CALCOLO COMPENSI RSP										Anno 2008					Importo globale annuo			€ 1.000,000
Codici	Tipo Sede o Unità Produttiva(*)	UNITA'	INDIRIZZO	SUPERFICI m²			N° Lavoratori	Coefficienti			Superfici conv. II (5)	Totale superf. conv. II	Millesimi (6)	Compensi RSP (7)				
				Uffici e altro A	Area Sanitaria e Laborat. B	Entro terra C		1,2	1,3	0,6					Occupazione (4)			
11000		DIR. REG. PIEMONTE - TORINO	C.so Orbassano, 366	10000	500	100	157	1	1,3	0,6	1,0	10.710	10.710	12,67	€ 8.580,00			
11570	A	TORINO SUD	C.so Orbassano, 366															
		Centro Polispécialitico	Via Osaeso, 66															
11100	A	ALESSANDRIA	Via Antonio Gramsci, 2	1800	730	700	54	1	1,3	0,6	1,0	3.169						
11130	C	Casale Monferrato (AL)	Via Bruno Buozzi, 18-b	370	330	180	10	1,2	1,3	0,6	1,0	981						
11131	C	Novi Ligure (AL)	Via Tortona, 2	260	90	150	8	1,20	1,3	0,6	1,0	519	4.669	5,53	€ 5.760,00			
11200	A	ASTI	Via Goito, 2	4231	844	176	44	1	1,3	0,6	0,8	4.368	4.368	5,17	€ 5.620,00			
11300	A	CUNEO	Via Luigi Einaudi	2441	794	1790	59	1	1,3	0,6	1,0	4.547						
11332	C	Alba (CN)	Via Rattazzi, 10	120	130	0	11	1,2	1,3	1	1,2	376						
11331	C	Saluzzo (CN)	Via Fiume, 7/6 e 11	190	180	104	12	1,2	1,3	0,6	1,0	524	5.447	6,45	€ 6.130,00			
11400	A	NOVARA	Via Andrea Costa, 33	2190	810	1273	52	1	1,3	0,6	1,0	4.007	4.007	4,74	€ 5.450,00			
11560	B	PINEROLO (Tosand)	Via Martiri del XXI, 92	1765	495	430	29	1	1,3	0,6	1,0	2.667	2.667	3,16	€ 4.830,00			
11500	A	TORINO CENTRO	C. Galileo Ferraris, 1	6095	1140	1950	61	1	1,3	0,6	0,8	7.232	7.232	8,56	€ 6.960,00			
11542	B	RIVOLI	Via Adige, 9	2652	848	350	33	1	1,3	0,6	0,8	3.214	3.214	3,80	€ 5.080,00			
11520	A	IVREA	Via Circonvallazione, 58/B	2796	604	1500	36	1	1,3	0,6	0,8	3.765	3.765	4,46	€ 5.340,00			
11580	A	TORINO NORD	Via Bernardino Ramazzini, 26	4185	730	3310	49	1	1,3	0,6	0,8	6.093						
11581	C	Cirié (TO)	Via Andrea D'Orta, 16	645	255	30	10	1,2	1,3	0,6	0,8	902						
11523	C	Chivasso (TO Nord)	Via Boris Brudec, 43	255	270	144	12	1,2	1,3	0,6	1,0	743	7.739	9,16	€ 7.190,00			
11540	B	MONCALIERI (TO Sud)	Via Ungeretti, 25-27	536	300	343	32	1	1,3	0,6	1,2	1.317	1.317	1,56	€ 4.200,00			
11600	A	VERCELLI	Via Pirandello, 18 A	3213	733	1041	40	1	1,3	0,6	0,8	3.957	3.957	4,68	€ 5.430,00			
11620	A	BIELLA	Via Aldo Moro, 13	1878	451	829	39	1	1,3	0,6	1,0	2.962	2.962	3,50	€ 4.970,00			
11700	A	VERBANO C. O. GRAVELLONA	C.so Marconi, 99 sinergia INPS	405	276		28	1	1,3	1	1,2	917						
11730	C	Domodossola (VB)	P.zza Matteotti	294	255	44	6	1,2	1,3	0,6	0,8	574	1.490	1,76	€ 4.280,00			
12100	A	Sede regionale AOSTA	C.so Padre Lorenzo, 18	1562	438	540	47	1	1,3	0,6	1,0	2.455	2.455	2,91	€ 4.730,00			








**INAIL - CALCOLO COMPENSI RSPRP**

Anno 2008

Importo globale annuo

€ 1.000,000

Codici	Tipo Sede o Unità Produttiva(*)	UNITA'	INDIRIZZO	SUPERFICI m <sup>2</sup>				N° Lavoratori	Coefficienti			Superfici conv. II (5)	Totale superfi. conv. II	Millesimi (6)	Compensi RSPRP (7)
				Uffici e altro A	Area Sanitaria e Laborat. B	Entro terra C	Fuori terra								
							1,2		1,3	0,6					
Area Sanitaria e altro	Sup. Interr. (3)	Occupazione (4)													
13000	A	DIR. REG. LOMBARDA - MILANO	C.so Porta Nuova, 19	5210	385	97	143	1	1,3	0,6	1,0	5.769		9.400,00	
13600	A	MILANO (zona Ovest)	C.so P.ta Nuova, 19	3140	695	4430	73	1	1,3	0,6	1,0	6.702		9.400,00	
13100	A	BERGAMO	Via Matis Dominii, 14	3869	135	609	109	1	1,3	0,6	1,0	4.410		6.020,00	
13140	c	TREVIGLIO	Via Piave, 8	274	261	0	27	1,2	1,3	1	1,2	802	5.212	6,17	
13200	A	BRESCIA	Via Cefalonia, 52	7812	1300	903	115	1	1,3	0,6	1,0	10.044		9.720,00	
13232	C	Breno (BS) già codice 13260	Via Poppo, 18/a	710	328	388	16	1,2	1,3	0,6	1,0	1.511		4.160,00	
13230	C	Gardone Via T. (BS)	P.zza Martiri Libertà, 2	161	271	159	7	1,2	1,3	0,6	1,0	641		4.910,00	
13233	C	Manerio (BS)	V. Duca D'Aosta, 15	424	170	381	8	1,2	1,3	0,6	1,0	958	13.154	15,57	
13240	B	PALAZZOLO SU OGILIO	Via Bescianini, 1/3	703	204	424	25	1	1,3	0,6	1,0	1.223	1.223	1,45	
13300	A	COMO	Via Petrarca, 4	1395	515	612	72	1	1,3	0,6	1,2	2.845	2.845	3,37	
13400	A	CREMONA	Via Dei Comizi Agrati, 2	2430	914		47	1	1,3	1	1,0	3.618		5.830,00	
13430	C	Crema (CR)	Via Tommaso Ponbioli, 6	737	180	508	9	1,2	1,3	0,6	0,8	1.200	4.818	5,70	
13921	A	GALLARATE (VA)	C.so Sempione, 37	997	470	354	38	1	1,3	0,6	1,0	1.820	1.820	2,15	
13920	B	Busto Arsizio (VA)	Via le Duca Daosta, 7	816	443	242	18	1	1,3	0,6	1,0	1.537	1.537	1,82	
13320	A	LECCO	Via le Bruno Biozzi, 15	3677	899	487	50	1	1,3	0,6	0,8	4.169	4.169	4,93	
13621	A	LODI	Viale Dalnaxia, 13	1564	904	885	34	1	1,3	0,6	1,0	3.270	3.270	3,87	
13500	A	MANTOVA	Via Pietro Nenni, 4	2744	375	570	62	1	1,3	0,6	1,0	3.574	3.574	4,23	
13609	B	Rho	Via del Martin della Libertà, 23	820	290		31	1	1,3	1	1,0	1.197	1.197	1,42	
13670	A	MILANO SABAUDIA (zona Nord/Est)	Via Sabaudia, 1	1366	590	1764	73	1	1,3	0,6	1,2	3.618	3.618	4,28	
13620	B	LEGNANO (MI Mazzini)	Largo Franco Tosi, 3	1089	511	176	30	1	1,3	0,6	1,0	1.859	1.859	2,20	
13680	A	MILANO MAZZINI (zona Centro)	Via Mazzini, 7	3199	230	1535	65	1	1,3	0,6	1,0	4.419	4.419	5,23	
13640	A	MILANO BONCOMPAGNI (zona Sud)	Via Boncompagni, 41	2220	361	200	68	1	1,3	0,6	1,0	2.809	2.809	3,32	
13622	A	MONZA	Via Ferrari, 36	3160	800	720	84	1	1,3	0,6	1,0	4.632	4.632	5,48	
	A	PAVIA	P.zza Municipio, 15	1087	481	149	54	1	1,3	0,6	1,0	1.802		4.770,00	
13730	C	Vigevano (PV)	Viale Montegrappa, 79	197	378	30	10	1,2	1,3	0,6	1,0	746		4.780,00	
13623	A	SESTO S. GIOVANNI	Via XXIV Maggio, 10	2100	350		50	1	1,3	1	1,0	2.555	2.555	3,02	
13800	A	SONDRIO	Via Trieste, 1	1457	471	215	34	1	1,3	0,6	1,0	2.198	2.198	2,60	
13900	A	VARESE	Viale Aguggiani, 6	1760	432	241	60	1	1,3	0,6	1,0	2.466	2.466	2,92	
13922	B	Saronno (VA)	P.zza Caduti Saronnesi, 7	577	462	287	15	1	1,3	0,6	1,0	1.350	1.350	1,60	

DIR. REG. LOMBARDA - MILANO

*[Handwritten signatures and initials]*

*[Handwritten signature]*

